

L'economia del territorio: i dati del Research Department di Intesa Sanpaolo

L'economia italiana mostra crescenti segnali di resilienza alle numerose tensioni e crisi geopolitiche in atto. Nel corso del 2026 l'evoluzione dell'economia italiana sarà sostenuta dai consumi e potrà contare sul contributo positivo degli investimenti che potranno beneficiare di tassi di interesse più contenuti e del ritorno dell'iperammortamento. A livello settoriale, dalla survey condotta dal Research Department di Intesa Sanpaolo sul personale che intrattiene relazioni con la clientela imprese emerge un quadro eterogeneo: la crescita sarà guidata da alcuni settori in cui sono specializzate le province di Milano e Monza e Brianza. Tra questi la farmaceutica, la cosmetica, l'aerospazio, le utilities, l'elettronica e i servizi avanzati, il turismo, la sanità e la filiera agro-alimentare.

L'economia di questo territorio potrà far leva sulla sua elevata propensione a innovare e sulla sua capacità di esportare con successo sui mercati internazionali. I brevetti registrati allo European Patent Office sono, infatti, pari a 179 ogni milione di abitanti in provincia di Milano; il dato italiano si ferma a 87. Al contempo, è alta la concentrazione di startup innovative: Milano da sola ne conta 2.500, circa un quinto del totale nazionale. E' poi pronunciata la vocazione all'internazionalizzazione: insieme Milano e Monza e Brianza hanno superato quota 72 miliardi di export nel 2024, l'11,6% del totale nazionale. Spicca, in particolare, la provincia di Monza e Brianza che mostra una propensione all'export solo di poco inferiore al 50%. Inoltre, le partecipate estere controllate da investitori milanesi sono pari a 7.325, il 18,5% circa del totale nazionale.